

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

AMBIENTE DA VIVERE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione ambientale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo del progetto è la programmazione e la realizzazione di iniziative ed azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle comunità locali sui temi della tutela ambientale, della promozione di stili di vita più sani e compatibili con la salute dell'ambiente e dei cittadini e della fruibilità dei beni ambientali.

Le azioni previste dal progetto si svolgeranno nel territorio della Provincia di Arezzo, con particolare intensità nel capoluogo di Provincia, in cui operano le sedi di attuazione del progetto: Legambiente Arezzo, Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia e Associazione Chimica verde Bionet.

Si svolgeranno nel territorio della Riserva Naturale di Pietraporciana e nel Centro Visite le azioni realizzate dal Circolo Legambiente Terra e pace.

Data la visione comune e l'individuazione di aspetti da innovare e bisogni espressi dalle comunità locali, omogenei, le azioni riguarderanno, pur nelle singole specificità di attuazione, tutte le sedi di attuazione coinvolte nel progetto.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le attività degli operatori volontari, oltre che nelle sedi di attuazione, si svolgeranno anche nel territorio per la realizzazione dei percorsi didattici e per la realizzazione delle iniziative di promozione ambientale e della salute. Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

Gli operatori volontari potranno inoltre essere coinvolti in iniziative associative promosse da Arci servizio Civile, di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale (legalità democratica, rispetto dei diritti individuali, pace e giustizia sociale, sono solo alcuni degli esempi), organizzate nel territorio, anche a carattere residenziale, nel rispetto delle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU.

Le attività degli operatori volontari si svolgeranno su 5 giorni settimanali, di norma dal lunedì al venerdì, tranne casi particolari legati alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza.

Per quanto riguarda la sede di attuazione Legambiente Circolo terra e pace, le attività si svolgeranno dal mercoledì alla domenica.

Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
1.1.1.1	Partecipazione e collaborazione alla progettazione di nuovi percorsi didattici di educazione ambientale. Redazione su supporto informatico dei progetti didattici per la presentazione alle singole scuole.
1.1.1.2	Gestione della segreteria organizzativa dei percorsi didattici di educazione ambientale: contatto telefonico e invio mail ai dirigenti scolastici, registrazione delle adesioni

	Partecipazione agli incontri diretti con i dirigenti e gli insegnanti delle scuole interessate.
1.1.2.1	Gestione della segreteria organizzativa nella calendarizzazione dei singoli percorsi didattici, gestione dei contatti con gli educatori per l'organizzazione dei percorsi.
1.1.2.2	Predisposizione del materiale didattico, (su supporti cartacei, informatici) con ruoli esecutivi, ma anche di ideazione e proposta
1.1.2.3	Tutoraggio d'aula, affiancamento del gruppo di lavoro, gestione dei rapporti con gli educatori, gestione degli spazi e degli orari. Conduzione dei percorsi didattici all'interno delle scuole, in affiancamento degli esperti.
1.1.3.1	Elaborazione grafica dei questionari e distribuzione (all'inizio e alla fine del percorso) agli insegnanti e agli alunni
1.1.3.2	Partecipazione alle riunioni di equipe, con ruoli di ideazione e proposta e di segreteria organizzativa (tenuta e archiviazione dei verbali delle sedute)
1.2.1.1	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro per la valutazione delle iniziative di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza realizzate. Gestione dei dati su supporto informatico e tenuta dell'agenda delle riunioni
1.2.1.2	Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro per la progettazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali. Gestione dei dati delle riunioni di programmazione e tenuta dell'agenda delle riunioni del gruppo di lavoro.
1.2.2.1	Gestione della segreteria organizzativa: prenotazione sale e spazi pubblici, elaborazione e diffusione materiale pubblicitario (manifesti, locandine, dépliant...), predisposizione newsletter (raccolta notizie, impaginazione, ampliamento rubrica), predisposizione comunicati stampa promozionali, definizione turni per i banchetti informativi.
1.2.2.2	Affiancamento dello staff nella fase di realizzazione delle iniziative: allestimento spazi, invio newsletter, supporto agli animatori, contatto con l'utenza...
1.2.3.1	Predisposizione degli strumenti di monitoraggio e verifica: redazione della rassegna stampa mensile, aggiornamento rubrica contatti...
1.2.3.2	Partecipazione alle riunioni di equipe, con ruoli di ideazione e proposta e di segreteria organizzativa

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica, dei diritti, della legalità democratica, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

##### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di

titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non

abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

La formazione generale e specifica potrà essere erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.

### Moduli della formazione specifica

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> </ul>	8 ore

<p>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	<p>2 ore</p>
<p><b>Modulo:</b></p>	

<b>Modulo B: Conoscenza del progetto e del SCU in ASC Aps</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del progetto. Conoscenza degli obiettivi e delle attività. Analisi del testo del progetto</li> <li>- Il ruolo degli operatori volontari SCU</li> <li>- organizzazione tecnica</li> <li>- adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario</li> <li>- modulistica di riferimento</li> <li>- Le figure di riferimento SCU e le figure professionali impiegate nelle attività e il loro ruolo</li> <li>- presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro</li> <li>- presentazione degli strumenti necessari per la formazione online (piattaforme utilizzate e modalità di funzionamento)</li> <li>- Il servizio civile per Arci Servizio Civile Aps: storia e mission, identità e valori</li> </ul>	15
<b>Modulo C: Conoscenza delle sedi di attuazione e delle loro funzioni</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione degli Enti attuatori e delle sedi di servizio: status giuridico di un'associazione di promozione sociale e di un'associazione di volontariato; la mission, le attività e i servizi delle sedi di attuazione.</li> <li>- Le figure tecniche, operative e dirigenziali coinvolte e le rispettive funzioni.</li> <li>- Presentazione dei partner del progetto e del loro ruolo nella realizzazione delle attività.</li> </ul> <p>Conoscenza della rete di servizi in cui si inserisce l'attuazione di progetti di servizio civile nazionale</p>	10
<b>Modulo D: I fattori che influenzano lo stato di salute di un individuo, di una comunità, di una popolazione: i determinanti della salute</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p><b>Malattie croniche e salute globale</b>  Il modulo si propone di fornire un quadro aggiornato dell'andamento epidemiologico delle malattie croniche che rappresentano la principale causa di morte nel mondo. Tra queste in prima linea le malattie cardiovascolari seguono il cancro, le malattie respiratorie croniche e il diabete.  Vengono inoltre affrontati i temi della prevenzione delle malattie croniche.</p> <p><b>Cambiamenti climatici e salute globale</b>  Nel modulo sono descritti i meccanismi che stanno alla base dei cambiamenti climatici, in particolare l'effetto serra, che rappresentano una seria minaccia per la salute della popolazione. Parte del modulo è dedicato alle strategie di contrasto e prevenzione.</p>	10
<b>Modulo E: Lo stato di salute dell'ambiente e dei cittadini nel territorio locale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Presentazione generale del Rapporto ecosistema urbano - eccellenze e ritardi  Dal Rapporto Ecosistema urbano: il caso della provincia di Arezzo e della provincia di Siena. Analisi dei fattori di pressione, della qualità ambientale e della capacità di risposta e gestione ambientale del territorio della provincia di Arezzo  Mobilità sostenibile e incidenza degli incidenti stradali: analisi del quadro settoriale e strategie di pianificazione preventiva.  Aree verdi e aree urbane: un equilibrio difficile ma necessario  Parchi e riserve naturali: una risorsa ambientale e per un nuovo stile di vita ecocompatibile</p>	10
<b>Modulo F: Il cambiamento degli stili di vita per rispondere alle sfide ambientali e della salute</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Descrizione dettagliata delle macroaree ambientali e della salute più problematiche: ciclo dei rifiuti, il ciclo dell'acqua, le risorse energetiche, l'alimentazione, la mobilità e il trasporto.  Cambiare gli stili di vita si può: descrizione dei corretti stili di vite individuali e collettivi per un migliore utilizzo delle risorse e una maggiore tutela della salute individuale e pubblica.  Il risparmio idrico: (strumenti e accorgimenti per utilizzare correttamente la risorsa).  Il risparmio energetico: energie alternative, riduzione degli sprechi.  Obiettivo: rifiuti zero: dalla minor produzione di rifiuti, alla raccolta differenziata, al riuso delle materie prime  Utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e salutari, utilizzo di forme di condivisione dei mezzi per ridurre l'inquinamento.  La bioeconomia come risposta sostenibile e non nociva per la salute dei cittadini.</p>	8
<b>Modulo G: La didattica ambientale e alla salute</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Definizione di didattica ambientale e alla salute e individuazione delle finalità: l'importanza dell'educazione ambientale e alla salute come risposta strategica alle sfide in atto.</p>	8

La progettazione di un percorso didattico per minori: fasi di realizzazione, risorse umane e strumentali necessarie	
La progettazione di un percorso educativo per adulti: fasi di realizzazione, risorse umane e strumentali necessarie	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

PENSO AL PIANETA, AGISCO IN TOSCANA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

K - Obiettivo 15 Agenda 2030 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>